

CASO CELENTANO / 2

«Liguria a rischio via Gluck»

Nel retroporto di Varazze è prevista la costruzione di un hotel e di un condominio. Proteste del Wwf

VARAZZE. «I buoni amministratori, scriva proprio questo, devono pensare a potenziare le strutture alberghiere». Parole di Giovanni Busso, Ds, per tre volte sindaco di Varazze e ora assessore all'urbanistica e progetti speciali. Esattamente come quello che nel retroporto della Marina di Varazze dovrebbe consentire di costruire un albergo "piccolo" (50 stanze e 15 mila metri cubi), ma una grande operazione di edilizia residenziale, 37 mila metri cubi compresa la solita torre di vetro e cemento, immancabile da qualche anno a questa parte sulle coste liguri. Insomma, appartamenti. Dimensioni minime: 50 metri quadrati. Valore? Facciamo due conti: gli alloggi della Marina, operazione immobiliare targata Vitelli (patron di Azimut) e legata al porticciolo turistico, sembra siano stati venduti a 14 mila euro al metro quadrato. E questi promettono altrettanto bene.

Poco importano, davanti a tanta manna, i vistosi vuoti (in pieno agosto) di barche ormeggiate. «Detto tra di noi, i posti barca possono anche restare vuoti, ma la struttura sta dando da lavorare a 200 persone in più del passato. E per questo che si fanno i porti, per aumentare l'occupazione». Sempre parole di Giovanni Busso. Sul quale l'offensiva anticemico di Adriano Celentano, «di bruttezza si può anche morire», scivola addosso con indifferenza. «Ambiente non significa mica non edificare. Se vado a costruire in una zona che ha bisogno di essere riqualificata, faccio un favore all'ambiente», sostiene il sindaco.

Premessa di quanto è accaduto a Varazze, la sera del 13 agosto, quando il consiglio comunale ha approvato il nuovo Studio urbanistico d'inquadramento (Sui) sul riordino del retroporto. Oggi ci sono i capannoni dei cantieri navali Baglietto (rilevati dal gruppo Camuzzi) e, per dirla con Busso, altri «esempi di archeologia industriale». Domani ci sarà un albergo, 350 posti auto e appartamenti. Tanti appartamenti, circa 11 mila metri quadri di edilizia residenziale che, deve essere stato l'unico motivo, per cui da vent'anni a questa parte due società, la New-Co e la Anteo, si sono accaparrate ogni metro cubo che si dovesse recuperare. In cambio il Comune di Varazze avrà uno stadio nuovo di zecca, sedi per Croce Rossa, Protezione civile e Vigili del fuoco. «Una miseria» tuona Andrea Valle, coordinatore di Forza Italia e capo popolo di quanti, da una settimana a questa parte, imbracciano il referendum abrogativo del Sui come un kalashnikov. «Non si può svendere la città per un campo sportivo. E poi che storia nasconde l'albergo nei cantieri Baglietto? Mi chiedo come una struttura ricettiva possa convivere con un'azienda di cantieristica navale. A meno che questa non sia la scusa, tra qualche anno, o per chiudere definitivamente i cantieri oppure per trasformare l'hotel in altre case, magari di edilizia convenzionata, ma pur sempre di lusso». Chi, ancora oggi, sta scontando scelte urbanistiche fatte alla carlona sono gli abitanti del ponente di Varazze, riuniti in un comitato e rappresentati da Domenico Romano. «Chiediamo almeno che con questo intervento si pensi a razionalizzare il quartiere, che con la costruzione della nuova stazione è stato tagliato in due ed è tutto un saliscendi di barriere architettoniche e ripide salite».

Bordighera e Varazze, scene della stessa Liguria di bollicine e cemento denunciata da Adriano Celentano con una lettera aperta indirizzata domenica al *Secolo XIX*. «Celentano ha ragione, bisogna fermare questa avanzata del cemento. Alla Regione chiediamo una moratoria delle varianti ai piani regolatori e un regime di salvaguardia sulle aree non edificate. È troppo semplice fare un piano, darsi una linea di sviluppo compatibile e poi far finta di niente ogni volta che c'è un buon affare in vista. In Liguria non ci sono eco-mostri, ma interventi immo-

Secondo il sindaco di Varazze, Giovanni Busso (Ds), «i buoni amministratori devono pensare a potenziare le strutture turistiche» anche se queste si configurano in una torre di acciaio e cemento a due passi dal mare. Piombo (Wwf): «Temiamo che aree finora considerate di salvaguardia diventino edificabili»



» LA LETTERA

Caro Secolo, eccoci qua...
... se non fosse per quelle chiazze di MERDA che un giorno si e un altro quasi pure, si vedono galleggiare a pochi metri dalla riva.
... lo faranno solo per un giorno o due dopo l'uscita di quest'articolo, dopo di che i tre comuni ritorneranno a sbattersene le nalle dell'Azzurro di questa costa

Adriano Celentano



Il progetto del condominio (37 mila metri cubi) che insieme ad un albergo (50 stanze, 15 mila metri cubi) dovrebbe essere costruito nella zona della Marina di Varazze (qui sotto) che quest'anno, anche ad agosto, ha avuto molti ormeggi vuoti

www.ILSECOLOXIX.it

ACQUA SPORCA: CHE NE PENSI?

... I LETTORI hanno risposto con interesse e partecipazione alla provocazione di Adriano Celentano pubblicata domenica sul Secolo XIX. La lettera in cui il Molleggiato denuncia la sporcizia del mare a Bordighera e in generale lo stato di incuria del turismo ligure ha suscitato commenti anche vivaci. Ecco alcune opinioni dei lettori, tratte dal sito del Secolo XIX online o mandate via mail al quotidiano.

HA RAGIONE chi mette sotto accusa le piccole imbarcazioni. Dovreste vedere che schifo lasciano dopo il loro passaggio. FILIPPO - Genova Quinto

MARE SPORCO? Dipende dai luoghi e dalle misure adottate. Risiedo nella mia villa a Monterosso al Mare nelle Cinque Terre ove il mare è limpido perché l'Acam provvede alla depurazione delle acque reflue, abbattendo gli odori con riferimento alla notazione propria della Normativa Tecnica Europea. ALBERTO COLLI - Monterosso

SONO D'ACCORDO con Celentano perché siamo riusciti a trasformare un paradiso in un fognajo. È vero il mare è sporco e le spiagge poco servite. Dobbiamo imparare a rispettare di più i turisti e non dissanguarli come facciamo ora. Da luoghi come il Salento, la Spagna o la Croazia abbiamo tanto da imparare. ORNELLA - Genova

IL MARE della Liguria è sporco e maleodorante esattamente come quello della Puglia: sono appena rientrato da una settimana sul Gargano, e la situazione è identica. Ci vorrebbe più vigilanza. LORENZO

CELENTANO ha ragione. Il mare della Liguria, ma lo stesso discorso vale per la Toscana e la tanto decantata Costa Azzurra, fa schifo. Sarà un caso, ma da quando sono spuntati come funghi porticcioli turistici, la qualità dell'acqua è peggiorata. Complimenti alla Regione Liguria. FABIO

GRAZIE Celentano. Finalmente qualcuno dice qualcosa, altro che Bandiera Blu. Due anni fa, dopo un bagno a Bordighera, sono finita al pronto soccorso per aver contratto un virus. Ora ho timore di entrare in acqua. Peccato, perché questa zona la amo tanto. CARMEN - Bordighera

IL MARE della nostra regione è sostanzialmente pulito ma soffre effettivamente per il "galleggiamento" di materiale vario, probabilmente proveniente dai natanti: in alcune spiagge sono stati posizionati i pannelli galleggianti (le panne) con qualche risultato. Sarebbe importante impedire questi scarichi oppure attivare i mezzi di raccolta (barche attrezzate con reti ed aspiratori) che girino in continuazione. GIOVANNI OREFICE - Genova

FREQUENTO la riviera di ponente da 15 anni. Mai mi sono pentita di questa scelta. E' vero che il mare qualche volta è sporco, soprattutto dopo mezzogiorno, ma purtroppo il fenomeno è comune a tutta la costa mediterranea. Sono stata a Torremolinos, in Spagna e anche lì mare e spiaggia sono uno schifo. Il problema è: chi tutela oggi il Mediterraneo? FEDERICA GIULIACCI

CHI VUOLE partecipare al dibattito può farlo attraverso il sito www.ilsecoloxix.it, dove è possibile anche prendere parte al sondaggio "Il Mar Ligure è veramente così sporco come dice Celentano?". Fino a ieri sera alle 20 prevaleva il sì con il 66,5% delle indicazioni. È un test non scientifico, naturalmente, che però testimonia un umore diffuso.

Publirama spa
Concessionaria di pubblicità del gruppo Editoriale Perrone
leader in Liguria con sedi a Genova, Chiavari, La Spezia, Savona, Imperia e Sanremo

ricerca

AGENTI JUNIOR E SENIOR
Per il potenziamento della propria rete di vendita su

IL SECOLO XIX

Radio 19

PER TUTTE LE SEDI DELLA LIGURIA

Si offrono oltre all'inquadramento di legge, l'inserimento in un ambiente giovane e dinamico, adeguate provvigioni ed incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi, formazione ed affiancamento continui e reali opportunità di crescita economica e professionale.

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (D.Lgs. 196/2003) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77)

Inviare dettagliato curriculum a:
Casella Publirama N°1023V 16121 Genova, oppure info@publirama.it

Esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.LGS L. 196/2003.

ALESSANDRA COSTANTE